

Legge sull'Università

L'opposizione di sinistra si batte per le modifiche

A pagina 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Omicidi bianchi

Operaio muore a Guidonia E' il quinto in pochi mesi

A pagina 5

Le scelte fiscali

E' INDUBBIAMENTE vero che al fondo dell'aspetto scontro politico oggi nel Paese vi è la volontà delle forze reazionarie di bloccare il processo di rinnovamento che avanza, nelle fabbriche e nell'insieme della società, su alcuni grandi temi di riforma. Tanto più allora è necessario che l'opinione pubblica democratica, e in primo luogo le classi lavoratrici, siano attivamente mobilitate attorno alle questioni che proprio in questi giorni e in queste ore si decidono: e tra di esse è in primo piano la legge tributaria. E' una questione che investe direttamente non un'astratta esigenza di giustizia ma, in concreto, il tenore di vita delle famiglie lavoratrici e, più in generale, gli orientamenti dell'economia nazionale.

E' dunque aperta una battaglia di fondo: la quale giungerà nei prossimi giorni ad altri nodi qualificanti. Primo fra tutti, la struttura che sarà data all'imposta sul valore aggiunto (IVA), che sostituirà l'attuale IGE, un'imposta indiretta che colpisce i consumi e i prodotti di prima necessità, e che ha quindi un'incidenza immediata sul costo della vita. Quali prodotti saranno esentati? Come saranno fissate le aliquote? Si accetterà o si attenuerà l'odiosità di un'imposta che grava indiscriminatamente sui bilanci delle famiglie lavoratrici allo stesso modo che sui grandi redditi, profittatori, speculatori? E ancora: non si riuscirà a ottenere i desiderati vantaggi per i redditi di lavoro sul terreno delle detrazioni, perché la maggioranza governativa ha fatto blocco, sono possibili — se la lotta popolare sosterrà l'azione delle sinistre alla Camera — riduzioni delle aliquote di imposta sui redditi più bassi, così come è tuttora possibile ottenere un meccanismo di scala mobile che colleghi il livello delle detrazioni alla svalutazione della moneta.

VI E' INFINE tutto il grande tema della democratizzazione del sistema fiscale, dell'assegnazione di seri poteri agli Enti locali in materia tributaria, delle forme d'intervento popolare nel campo decisivo degli accertamenti. Quando si tiene presente che ogni anno in Italia vengono 5000 miliardi di reddito tassabile sfuggono completamente a qualsiasi tipo di imposizione, ben si comprende come siano qui in gioco, da un lato, una determinata concezione dello Stato che assegna ampi margini di diritti e di autonomia ai Comuni, e contemporaneamente, dall'altro lato, l'istituzione di efficaci strumenti per una lotta reale, a fondo, contro la piaga delle evasioni.

Ecco, a grandi linee, alcuni dei punti essenziali in discussione, di cui ciascuno vede i riflessi sull'esistenza di ognuno e sugli indirizzi dell'economia. E a questo punto di vista torna alle forze politiche alle intenzioni di uomini e partiti. Abbiamo letto con interesse le dichiarazioni che i compagni del gruppo socialista, e anche gli esponenti democristiani, hanno rilasciato in occasione degli incontri con le confederazioni sindacali. Ma ora, alle cortesi come si vedrà martedì attorno all'imposta sul valore aggiunto? Sia su questo tema sia sulla questione delle aliquote sui redditi di lavoro più bassi, le proposte dei sindacati e dell'opposizione di sinistra sono del tutto chiare. In quale misura al dialogo seguiranno gesti concreti? E con quale coerenza — è lecito chiedere — mentre è in corso questo dibattito e si accettano colloqui e confronti, il governo appone a Bruxelles la propria firma a quel « piano Werner » che, aggiungendoci una volta di più ai regolamenti del « mercato comune » capitalistico, dovrebbero rimettere in discussione anche nel nostro Paese — a favore della gran concentrazione finanziaria e dei grossi redditi — l'imposizione fiscale sulle società per azioni e la stessa nominatività dei titoli azionari?

Sono interrogativi seri e gravi che solo la lotta popolare e l'azione delle sinistre in Parlamento potranno contribuire a sciogliere positivamente.

Luca Pavolini

A ROMA DA TUTTA ITALIA DELEGAZIONI DEI MOVIMENTI GIOVANILI DEMOCRATICI E DI SINISTRA

OGGI MANIFESTANO UNITI I GIOVANI

contro il fascismo, per una nuova politica

Colombo annuncia un progetto per l'assetto della Calabria ignorando l'esigenza di un'autonoma scelta della Regione — Nuove gravi concessioni alla tesi degli « opposti estremismi » — Berlinguer: se il governo è incapace di difendere la Costituzione, vengano governi che lo vogliano fare Amendola: stroncare il fascismo affrontando la questione meridionale e rinnovando le strutture del Paese

Con la grande manifestazione indetta dai movimenti giovanili antifascisti a Roma, il moto contro il neo-squadrismo e per obiettivi di rinnovamento e di riforma giunge oggi ad un momento importante. Il corteo da piazza dell'Esedra (alle ore 17.30) ed il comizio in piazza San Giovanni sono frutto di un'iniziativa unitaria dei giovani comunisti, dc, socialisti, aclisti, repubblicani, del PSIUP e del MPL che ha già trovato nei quartieri della capitale larga espressione nella creazione di comitati unitari antifascisti. Il sussulto che ha fatto seguito alla strage di Catanzaro si traduce, dunque, ogni giorno di più, in concreta iniziativa politica di massa.

Tumulti nella notte a Reggio Calabria

Gli oltranzisti hanno preso a pretesto l'accenno a Catanzaro sede della Giunta regionale contenuto nel discorso di Colombo

REGGIO CALABRIA. 12. Gli oltranzisti di Reggio Calabria hanno preso a pretesto l'accenno della designazione di Catanzaro come sede della Giunta regionale e capoluogo, contenuto nel discorso di Colombo ai senatori dc, diffuso col Telegiornale delle 20.30, per tentare di scatenare nuovi tumulti, dopo un'altra giornata trascorsa nella calma più completa.

Verso le 22.20 di stasera, infatti, si formava un corteo di alcune decine di macchine che, a clacson spiegati, attraversavano il centro della città, mentre contemporaneamente giungevano dal fronte Sbarre notizie di blocchi stradali. La polizia ha effettuato cariche.

A PAGINA 2 IL SERVIZIO DEL NOSTRO INVIATO

Le forze popolari laotiane resistono all'aggressione imperialista

VENTI ELICOTTERI AMERICANI ABBATTUTI IERI IN INDOCINA

Una delle « peggiori giornate » per gli USA da quattro anni a questa parte — Laos: stato d'emergenza (più potere ai militari, quasi esautorato Suvannafuma) — Cambogia: generale collaborazione ucciso — Rinnovate minacce di Saigon di attaccare il Nord Vietnam — Van Thieu: « Il momento di intervenire non è ancora venuto »

Pechino: l'aggressione al Laos è una grave minaccia alla Cina



LAOS — Partigiani laotiani in azione contro gli invasori americani e saionesi. Un « commando » di guerriglieri Meo, ed detto nella didascalia originale rilanciata ad Hanoi, « stanno disponendo trappole per difendere le zone libere del Laos ».

NAPOLI

Studentessa aggredita e ferita dai fascisti

E' stata colpita a randellate al capo - Scandalosa condotta della polizia che non interviene contro i teppisti armati

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 12. Una nuova, gravissima aggressione è stata compiuta da elementi fascisti a danno di studenti del liceo Umberto a Napoli: una ragazza è stata gravemente ferita, colpita con colpi di randello in testa ha riportato la sospetta frattura ossea, trauma cranico e contusioni con ematoma alla regione orbitaria destra.

Il meccanismo dell'aggressione e della provocazione è scattato anche in questo caso dopo attenta premeditazione. Gruppi di fascisti, infatti, alcuni dei quali estranei alla scuola, si sono piazzati nei punti strategici della sala nella quale si svolgeva l'assemblea, pronti a colpire e a fuggire di fronte alla reazione degli studenti. A un certo punto, dopo che numerosi studenti avevano espresso le loro opinioni sulle recenti gravissime violenze dei fascisti a Catanzaro e a Reggio, uno dei teppisti ha preso la parola, pronunciando frasi provocatorie, che hanno suscitato la reazione degli studenti. Subito i teppisti hanno estratto pesanti bastoni e manganeli, lanciandosi addosso agli studenti più vicini, e preferibilmente su quelli noti per la loro appartenenza al movimento studentesco e ai movimenti di sinistra. Subito dopo i fascisti sono fuggiti, per non impensieriti dalla polizia che sosta continuamente davanti alla scuola.

Parecchi studenti hanno riportato contusioni e ferite che si sono fatte medicare privatamente. Colpita più gravemente, invece, è la diciannovenne Vivienne O' Connor, che è stata trasportata all'ospedale Loreto di via Crispi con l'aiuto di un insegnante. I medici, per la gravità delle ferite riportate dalla O' Connor, si sono riservati la prognosi.

OGGI punizione

I COMPAGNI della redazione fiorentina del nostro giornale ci hanno dato notizia di un caso, come dire? fiscale che ci sembra altamente significativo. Si tratta di questo. Un operaio, Bruno Benucci, residente a Firenze in via Carlo Del Prete 220, nel 1968 rimase vittima di un gravissimo infortunio sul lavoro, in seguito al quale dovette rinunciare a ogni attività. In quel tempo Benucci pagava poco più di ottomila lire di tasse di famiglia. In contesa ragione del suo nuovo stato e consultato dagli stessi uffici fiscali presentò ricorso per ottenere almeno una riduzione della tassa. Dopo pochi mesi ecco la risposta: la tassa veniva portata da ottomila lire a dodici mila lire. Allora l'operaio presentò un nuovo ricorso e pochi giorni fa ha ricevuto una nuova cartella con la quale lo si invita a pagare 16.122 lire. Ora noi non sappiamo se esistono spiegazioni fiscali a questo fatto. Può ben darsi che ce ne siano e noi le ignoriamo, ma non ignora che da decine d'anni, da sempre, i militari presentano ricorso contro gli accertamenti fiscali e le relative tassazioni, e mai, assolutamente mai, ci è accaduto di leggere, per esempio, un titolo come questo: « L'avvocato Agnelli contesta l'accertamento della tassa gli viene raddoppiata ». E dopo qualche mese: « L'avvocato Agnelli rinnova la contestazione: triplicata la tassa », e infine: « L'avvocato Agnelli denuncia il ministro delle Finanze e viene assegnato al confino » e da ultimo: « L'avvocato Agnelli tenta di suicidarsi gettandosi nel Po. Il presidente del Consiglio subito accorse gli pratica la respirazione bocca a bocca e lo salva: ora dovrà pagare le tasse, nel frattempo decuplicate ». Siamo serissimi, non abbiamo nessuna voglia di scherzare, perché la realtà sociale in cui viviamo è questa: che quando i ricchi contestano le loro tasse, tutto si ferma ed essi stanno dieci, quindici anni senza pagare un soldo e poi finiscono, se non stanno male informati, per non pagare più tasse l'operaio Benucci ricorre e viene punito. Non lavora più? E' uno staccadente? Non si sa. Ma il fatto è che non si sa se ne siano e noi le ignoriamo, ma non ignora che da decine d'anni, da sempre, i militari presentano ricorso contro gli accertamenti fiscali e le relative tassazioni, e mai, assolutamente mai, ci è accaduto di leggere, per esempio, un titolo come questo: « L'avvocato Agnelli contesta l'accertamento della tassa gli viene raddoppiata ».

SAIGON. 12. Venti elicotteri perduti nella sola giornata di ieri, dagli americani, di cui 19 nel Laos e in Cambogia. Questo il bilancio di una giornata che l'agenzia americana « AP » definisce « una delle peggiori da quattro anni a questa parte » per la aviazione americana. Almeno 16 americani sono morti, mentre 7 sono rimasti feriti. L'agenzia rileva che il comando americano ha ammesso finora la perdita di solo una dozzina di velivoli e dando l'annuncio della loro distruzione in comunicati talora dilazionati rispetto agli eventi. Ma l'agenzia aggiunge che i piloti di un reparto distaccato a Quang Tri hanno dichiarato che solo oggi, e solo nel loro reparto, sono andati perduti sul Laos otto elicotteri. Di questi stati abbattuti già 52 tra aerei ed elicotteri. Questo totale sale ulteriormente con le notizie di oggi.

TASSE:

i deputati del PCI confermano ai sindacati gli impegni di lotta

A PAGINA 4

Protesta per il gravissimo provvedimento

SCIOPERO GENERALE A TORINO contro le sospensioni alla FIAT

45 mila operai sospesi dal monopolio torinese — Analoghe decisioni alla Lancia e alla Pininfarina — Si vuole costringere i lavoratori della plastica a « svendere » il contratto

TORINO. 12. Per rispondere al violentissimo attacco padronale condotto con le sospensioni di massa nella Metallmeccanica, la chiusura di stabilimenti nel settore tessile, la rottura delle trattative nella plastica, le organizzazioni camerati torinesi CGIL, CISL e UIL, riunite in serata con i sindacati di categoria hanno deciso uno sciopero generale

le da attuarsi nella giornata di mercoledì prossimo. Le modalità saranno definite oggi. Nei prossimi giorni sarà convocata l'assemblea straordinaria di tutte le categorie dell'industria con i rappresentanti sindacali e i consigli dei delegati per concordare assieme lo sviluppo delle lotte rivendicative nelle aziende e per le riforme.

Una nuova massiccia ondata di sospensioni che interessano nei prossimi giorni oltre 45 mila lavoratori torinesi del settore dell'automobile è stata infatti annunciata oggi dalle direzioni della FIAT, della Lancia e della Pininfarina. La FIAT ha comunicato alle organizzazioni sindacali che sospenderà per tre giorni a partire da martedì della prossima settimana circa 40 mila operai degli stabilimenti di Mirafiori, del Lingotto e di Rivalta. Per tre giorni (lunedì, martedì e mercoledì) resteranno a casa anche 18000 operai della Lancia di Chivasso e 1400 dello stabilimento di Torino mentre alla Pininfarina le sospensioni annunciate ammontano a 1200. Le motivazioni portate a giustificazione sono di natura (Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)